

## Ecco il testo delle **proposte** concrete per il Comune di Bergamo:

Per raggiungere l'obiettivo di far crescere la percentuale dei movimenti quotidiani in bicicletta dall'attuale (presunto) 5% ad almeno il 12% in cinque anni e quindi aumentare la sicurezza e la vivibilità del territorio, l'A.Ri.Bi. chiede ai futuri Amministratori pubblici questi impegni:

- 1) **informare i cittadini e gli operatori** delle positive ricadute economiche conseguenti, di miglioramento della salute e di valorizzazione degli ambiti raggiungibili in bicicletta e sulle intenzioni dell'Amministrazione di favorirne l'uso, assicurando un'attenzione particolare alla sicurezza dei ciclisti;
- 2) **attivare rilevazioni biennali del traffico ciclabile** in città e da/per l'hinterland;
- 3) **dare impulso all'Ufficio della bicicletta** definendone le competenze per verificare la corretta applicazione della normativa in materia e rendere pubblici annualmente i dati comunque inerenti alla ciclabilità;
- 4) **redigere il BiciPlan** (piano della ciclabilità) della città, quale strumento operativo interno al Piano Urbano del Traffico e prevederne l'aggiornamento biennale;
- 5) continuare nella politica di **estensione delle zone 30 e delle zone a traffico limitato** per ridurre l'uso urbano dell'auto privata, tanto più se individuale, e sviluppare interventi incisivi sulla viabilità applicando le norme del Codice della Strada che reprimono la sosta scorretta;
- 6) **incrementare** ogni anno il numero di **rastrelliere per le biciclette**, attrezzando anche alcuni degli stalli automobilistici esistenti;
- 7) **completare i collegamenti ciclabili per il nuovo Ospedale;**
- 8) ampliare progressivamente la **ciclabilità di parchi e marciapiedi**, destinandovi ove possibile corsie per pedoni e bici anche visivamente distinte;
- 9) **continuare a promuovere** le già attuate e sperimentate iniziative per migliorare la mobilità pedonale e ciclabile dei bambini sul percorso casa scuola;
- 10) **dotarsi del bilancio sociale anche in materia di sicurezza stradale**, per avere uno strumento politico-economico destinato a recepire costi e ricavi delle iniziative programmate e adottate per il traffico e la mobilità;
- 11) **dare ulteriore impulso turistico** alla città anche mediante la promozione della sua crescente immagine ciclo-turistica;
- 12) sollecitare le aziende pubbliche e private che già hanno attivato la figura interna del "**mobility manager**", a rendere incisive azioni di razionalizzazione degli spostamenti casa-lavoro dei dipendenti con sostenuto utilizzo della bicicletta per ridurre il ricorso all'auto individuale;
- 13) attivare la collaborazione con altri enti per **progetti** di adesione alle iniziative regionali e interregionali per il co-finanziamento in tema di cicloturismo e di incentivazione dell'uso della bicicletta in particolare con ATB, TEB, **SAB** e TRENITALIA (accesso alle stazioni e ai mezzi, sviluppo dell'intermodalità e della BiciStazione) e per l'**istituzione della Consulta provinciale per la sicurezza stradale** prevista dal Piano nazionale per la sicurezza stradale.